



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 149

del Consiglio comunale

Oggetto: D.P.G.P. 26 GENNAIO 1987 N. 1-41/LEG., ARTICOLO 65, COMMA 3 - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI TRENTO SULLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - STRALCIO RIFIUTI SPECIALI CON FOCUS SUI RIFIUTI INERTI.

Il giorno 10.12.2020 ad ore 18.33 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Angeli Eleonora**

Baggia Monica

Bosetti, Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi, Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 40, assenti n. 0, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Bungaro Corrado e Maschio Andrea

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/92 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premessi che:

- il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti è stato adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione 30 aprile 1993 n. 5404 e la pianificazione di settore dopo tale data ha registrato diversi aggiornamenti, nonché piani-stralcio per specifiche categorie di rifiuti;
- la Giunta provinciale, nella seduta del 30 ottobre 2020 ha approvato, in via preliminare, la proposta del “Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti speciali con focus sui rifiuti inerti”, precisando che è demandata ad altri piani stralcio la pianificazione di specifici settori di rifiuti speciali non pericolosi, quali i centri di rottamazione;
- questo aggiornamento tiene conto delle disposizioni previste dall'articolo 97 quater del D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (d'ora in poi anche T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti) introdotto dall'articolo 36 della L.p. 6 agosto 2019 n. 5 e s.m. e successivamente modificato dall'articolo 51 della L.p. 6 agosto 2020 n. 6 secondo il quale si prevede che: “1. Entro il 31 dicembre 2020 la Provincia, nell'esercizio delle sue competenze ai sensi dell'articolo 64, comma 2 bis, provvede ad aggiornare, nel rispetto dei criteri previsti dall'articolo 65, commi 1 bis e 1 ter, la pianificazione delle discariche di rifiuti inerti superiori a 300.000 metri cubi di volume utile contenute nel piano stralcio approvato dalla Provincia. L'aggiornamento valuta anche le previsioni della vigente pianificazione comprensoriale inerenti le predette discariche. A seguito dell'aggiornamento di cui al presente comma, cessano di trovare applicazione le disposizioni dei piani comprensoriali relative alle discariche previste da questo comma. L'aggiornamento può essere definito anche attraverso piani stralcio definiti con riguardo a specifiche aree territoriali. I procedimenti di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle discariche in corso alla data di entrata in vigore di questo articolo e quelli presentati successivamente a tale data restano sospesi fino all'adozione dell'aggiornamento e comunque non oltre il 31 dicembre 2020 “;
- la pianificazione delle discariche, secondo quanto disciplinato dall'articolo 64 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, prima della modifica operata dall'articolo 36 della Legge provinciale 28 dicembre 2009 n. 19, spettava ai Comprensori, mentre successivamente a detta modifica si è assistito ad uno sdoppiamento delle competenze in conseguenza del quale le discariche per rifiuti inerti con capacità inferiore a 300.000 m³ sono pianificate da parte dei Comprensori, mentre le discariche per rifiuti inerti con capacità superiore a 300.000 m³ sono pianificate da parte della Provincia, ferma restando la validità e l'efficacia degli atti assunti dai Comprensori entro il 30 dicembre 2009;

atteso che:

- il Vicepresidente e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, con nota di data 6 novembre 2020, inviata a tutti i Comuni trentini e a tutte le Comunità di valle, assunta al protocollo del Comune di Trento con n. 252308, ha chiesto di formulare eventuali osservazioni in ordine alle parti del Piano che riguardano il rispettivo territorio;
- ai sensi dell'articolo 65, comma 3 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, il termine per la formulazione di eventuali osservazioni è fissato in 45 giorni dal ricevimento della richiesta e, quindi, in questo caso, il termine corrisponde al giorno 21 dicembre 2020;
- in occasione dell'incontro svoltosi il giorno 11 novembre 2020 tra l'Assessore provinciale all'urbanistica, ambiente e cooperazione e l'Assessore comunale alla transizione ecologica, mobilità, partecipazione e beni comuni, è stata ribadita la perentorietà del termine per l'espressione di dette eventuali osservazioni;

preso atto che:

- la documentazione di Piano è stata resa disponibile mediante pubblicazione in apposita sezione del sito della Provincia autonoma di Trento;
- la proposta di Piano dopo un'attenta disamina dei fabbisogni provinciali di spazi destinati a

discariche per rifiuti inerti ha ritenuto che vi sia stato un fabbisogno di discariche enormemente sovrastimato negli anni precedenti anche a causa dei mutati obiettivi di sostenibilità che puntano alla prevenzione, ossia alla riduzione del rifiuto inerte prodotto e ad aumentare la quantità di rifiuti inerti recuperati e riutilizzati senza ricorrere allo smaltimento in un'ottica di economia circolare;

- il Piano ha definito i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee all'ubicazione delle discariche per rifiuti inerti, sia per quelle pianificate ma non ancora autorizzate che per nuovi siti da pianificare, utilizzando come criteri di esclusione quelli afferenti le seguenti tipologie di tutela:
 - tutela geologica, idrogeologica e valanghiva;
 - tutela dell'ambiente naturale;
 - tutela delle risorse idriche;
 - tutela beni culturali e paesaggistici;
- il Piano ha operato una verifica della congruità dei siti pianificati a discarica con volume superiore a 300.000 m³ con i criteri localizzativi;
 - tenuto conto che:
- il Comprensorio della Valle dell'Adige, in conformità a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 64 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale 29 ottobre 1993 n. 20 ha approvato il Piano comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti speciali nell'ambito del quale è stata pianificata la discarica sita in località Sardagna, per un volume complessivo conferibile di 150.000 m³;
- con successive deliberazioni dell'Assemblea comprensoriale tale volume è stato aumentato fino a 920.000 m³ nel 2006 e di ulteriori 300.000 m³ nel 2008 per una volumetria complessiva della discarica pari a 1.220.000 m³;
- l'area su cui insiste la discarica sita in località Sardagna è una ex cava di argilla che a causa dell'intensa attività estrattiva negli anni '70 ha subito fenomeni di instabilità crescente fino al fenomeno franoso del 1976 che ha causato la chiusura dell'attività di cava;
- dal 1976 a metà degli anni '90 la cava è rimasta in stato di abbandono;
- per fermare la frana nel 1995 è stato presentato dai proprietari il progetto di valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti il cui peso doveva fungere da contrasto al movimento franoso;
- a partire dal 1998 è stato avviato il conferimento dei rifiuti, con obbligo di trasferimento dei rifiuti tramite teleferica con stazione di valle situata a Trento in via al Maso Visintainer al fine di evitare il passaggio di mezzi pesanti nel centro dell'abitato di Sardagna;
- il conferimento dei rifiuti è stato sospeso nel 2009 a causa del sequestro della discarica per conferimento di materiale non conforme e pertanto è stata sospesa l'autorizzazione comunale all'attività di smaltimento rifiuti inerti;
- la quantità complessiva di rifiuti conferiti fino a tale anno ammonta a circa 670.000 m³;
 - rilevato che:
- successivamente al dissequestro dell'area avvenuto nel 2011 e la restituzione alla Ditta Sativa S.r.l. della discarica in località Sardagna, la suddetta Società, proprietaria dell'area, vista l'imminente scadenza della compatibilità ambientale necessaria per riprendere i lavori di realizzazione della discarica di inerti, ha presentato nel 2012, alla competente struttura provinciale, un progetto di valutazione di impatto ambientale per la prosecuzione dell'attività;
- la presentazione del progetto di valutazione di impatto ambientale è stato preceduto dal deposito da parte di Sativa del documento datato settembre 2011 contenente "Studio relativo all'impatto della discarica sulle matrici ambientali, in relazione alla presenza di materiale non conforme" che ha fornito risultati "di vari ordini di grandezza inferiori al livello ritenuto accettabile" in termini di rischio per la salute umana;
- il progetto VIA-2012-16 prevede il conferimento di circa ulteriori 600.000 m³ di rifiuti inerti anche al fine di contenere il movimento franoso, oltre allo strato definito strato di copertura superficiale finale che per le sue caratteristiche geometriche equivale a ulteriori 176.000 m³ di materiale così come previsto dal D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", Allegato 1 punto 1.2.3;
- l'istruttoria di valutazione di impatto ambientale di analisi del progetto risulta attualmente sospesa per richiesta di integrazioni tecniche e per la verifica delle corrispondenze del sito ai criteri localizzativi della proposta di Piano in oggetto;
 - considerato che:
- relativamente alla situazione di instabilità del versante su cui poggia la discarica di inerti in località Sardagna, il Servizio geologico della Provincia autonoma di Trento anche in base alla

lettura della strumentazione di rilevazione movimento del corpo franoso ha più volte e in varie occasioni confermato la presenza del movimento franoso dell'ordine di millimetri/anno, ribadendo pertanto l'assenza di pericolo immediato, ma anche la necessità futura di stabilizzare il fenomeno franoso;

- la proposta del “Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti speciali con focus sui rifiuti inerti” per quanto riguarda la discarica in località Sardagna prevede che la stessa venga stralciata dal Piano in quanto la stessa risulta:
 - situata in area con penalità elevata per la carta di sintesi della pericolosità per la presenza di frane;
 - in parte a distanza da aree agricole di pregio inferiore a 300 metri;
 - in parte classificata come area a bosco;
 - in prossimità del centro abitato;

tutte condizioni queste che in virtù delle sopravvenienti normative non consentono ulteriormente l'esercizio della discarica;

considerato altresì che la proposta del “Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti speciali con focus sui rifiuti inerti”, relativamente alla discarica in località Sardagna, dopo aver concluso che il sito non è idoneo alla realizzazione di una discarica precisa che è ritenuto necessario prevedere un contenimento geotecnico del sito, eventualmente accompagnato dal mantenimento del sistema teleferico di trasporto di materiale per non andare ad incidere nel centro abitato;

tenuto conto che nel corso del 2019 sia il Consiglio comunale che il Consiglio circoscrizionale di Sardagna si sono espressi in merito al destino dell'area corrispondente alla discarica per inerti in località Sardagna con i seguenti atti:

- mozione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione 13.03.2019 n. 39;
- mozione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione 05.06.2019 n. 75;
- ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 19.07.2019 n. 91;
- ordine del giorno approvato con deliberazione del Consiglio comunale 19.07.2019 n. 94;
- ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 25.07.2019 n. 101;
- ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 25.07.2019 n. 118;
- deliberazione 19.06.2019 n. 17 della Circoscrizione n. 4 – Sardagna;

preso atto che il giorno 1° ottobre 2019, l'Assessore comunale con delega in materia di cultura, biblioteche, politiche ambientali e pari opportunità, con nota protocollo n. 247866 inviata al Vicepresidente e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, ha informato lo stesso delle mozioni e ordini del giorno sopra richiamati, concludendo così la nota: “Proprio alla luce di questo profondo interesse per la tematica in oggetto, sono a chiedere che con riferimento alla pianificazione di competenza provinciale relativa al sito di Sardagna, il ruolo del Comune di Trento non si limiti all'espressione di “eventuali osservazioni”, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del T.U.L.P., ma possa consistere in un effettivo coinvolgimento in sede di definizione di dette scelte pianificatorie.”;

rilevato come detta richiesta non abbia trovato alcun riscontro, né sul piano tecnico, né sul piano politico;

dato atto che secondo quanto disposto dall'articolo 65, comma 4 bis la proposta di piano è stata affissa all'Albo comunale per 30 giorni consecutivi dal 9 novembre al 9 dicembre 2020, e che durante il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Comune che le trasmette all'Ente competente;

accertato che la Commissione consiliare per l'ambiente, l'agricoltura, la mobilità e la vivibilità urbana ha esaminato la proposta di deliberazione nella seduta del 24 novembre 2020 esprimendo, a maggioranza, parere favorevole sulla stessa;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto che sussistano i presupposti per dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di procedere speditamente all'invio delle osservazioni del Comune di Trento, vista la nota di richiesta parere protocollo n. 252308 del 6 novembre 2020 sopra richiamata;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di esprimere parere favorevole allo stralcio della discarica in località Sardagna dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti inerti;
2. di prevedere, dopo aver ultimato la copertura finale multistrato della discarica come previsto dal D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", in alternativa al risanamento geotecnico mediante riporto di ulteriore materiale, il proseguimento del monitoraggio del movimento franoso, mediante la strumentazione inclinometrica già presente nel sito, o mediante altra idonea strumentazione, al fine di monitorare i movimenti in corso per verificare se a seguito della sistemazione dello strato superficiale di copertura finale con semina a prato, la successiva colonizzazione dell'area da parte di specie arbustive o ad alto fusto possa essere lasciata all'evoluzione naturale;
3. di subordinare la scelta relativa alle modalità di trasporto del materiale di cui al punto precedente, a una previa intesa con l'Amministrazione comunale;
4. di trasmettere il suddetto parere al Vicepresidente e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: D.P.G.P. 26 GENNAIO 1987 N. 1-41/LEG., ARTICOLO 65, COMMA 3 - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI TRENTO SULLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - STRALCIO RIFIUTI SPECIALI CON FOCUS SUI RIFIUTI INERTI.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 40

Favorevoli: n. 40 i Consiglieri Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 10.12.2020

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 92 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: D.P.G.P. 26 GENNAIO 1987 N. 1-41/LEG., ARTICOLO 65, COMMA 3 - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI TRENTO SULLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - STRALCIO RIFIUTI SPECIALI CON FOCUS SUI RIFIUTI INERTI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 30 novembre 2020

Servizio Urbanistica e ambiente
Il Dirigente
arch. Luisella Codolo
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 92 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: D.P.G.P. 26 GENNAIO 1987 N. 1-41/LEG., ARTICOLO 65, COMMA 3 - OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI TRENTO SULLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - STRALCIO RIFIUTI SPECIALI CON FOCUS SUI RIFIUTI INERTI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 30.11.2020